

DOMENICA, 09 GIUGNO 2013

Pagina 31 - Massa - Carrara

## La Regione riapre il caso inceneritore: «Stop temporaneo»

***Da Firenze l'alt al Comune: prima di ipotizzarne la chiusura bisogna definire il piano provinciale dei rifiuti***

---

PIETRASANTA Inceneritore del Pollino: la Regione frena sulla riconversione e la bonifica dell'impianto così come previsto dal nuovo regolamento urbanistico. «Il fermo dell'impianto è temporaneo - certifica la Regione in un'osservazione al regolamento - la dismissione dell'inceneritore non può prescindere da una nuova pianificazione della gestione dei rifiuti della Provincia che preveda a modifica della normativa, l'eventuale dismissione dell'impianto stesso». In sostanza, scrive Renata Laura Castelli, responsabile dell'ufficio del settore di cui è responsabile l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini, «il regolamento urbanistico di Pietrasanta non risulta, al momento, conforme alla pianificazione vigente». Uno stop che farà discutere visto che da tempo l'amministrazione Lombardi ha dichiarato chiusa l'esperienza dell'incenerimento in zona Pollino con annessi contenziosi milionari nei diversi tribunali. Ma è il capitolo urbanistico a tenere banco: da una parte c'è il Comune che attraverso il suo regolamento decide per una riconversione ambientale della zona, dall'altra la Regione che ricorda al Comune che prima di ipotizzare chiusure o quant'altro deve fare i conti con le pianificazioni della Provincia. Di conseguenza da definitivo lo stop all'incenerimento torna temporaneo in «attesa della definizione dei flussi» dei rifiuti. Nel regolamento comunale si disegna uno scenario con ciclopiste, percorsi escursionistici, aree verdi attrezzate, recupero delle zone degradate lungo l'asse del corso Baccatoio e foce del Motrone e con l'inceneritore trasformato in un centro polifunzionale di didattica ambientale. Con una postilla che non sembra ammettere discussione: «Qualsiasi attività di termovalorizzazione, trattamento o selezione dei rifiuti e produzione di energia attraverso la combustione, è considerata incompatibile con finalità di tutela e valorizzazione ambientale definite per la zona». Postilla su cui però la Regione non è d'accordo. E così l'eterna saga, a tinte drammatiche, dell'inceneritore del Pollino si aggiunge di un nuovo capitolo con epilogo tutto da scrivere e decifrare. Luca Basile